

## **Nota Biografica**

Mario Giusti, nato a Collesalveti nel 1902 e morto nel 2000, è stato giornalista, filosofo, pedagogo, consigliere comunale per la D.C. e, per oltre quarant'anni, uomo di scuola. È stato prima insegnante a Collesalveti e Livorno, fino a diventare direttore didattico della scuola elementare di Collesalveti, ma soprattutto è stato un celebre ed infaticabile scrittore per l'infanzia. Le sue opere narrative, assommano a circa una settantina di titoli pubblicati per lo più dalle "Edizioni Paoline". Tra i suoi maggiori successi "Lo scacciapensieri", "Mondo bambino" e "30 santi + 1. C'è posto anche per te" (e quell'uno sarebbe il giovanissimo lettore a cui il libro si rivolge). Fra gli altri titoli più importanti, si ricordano Il contafavole; Scicribicchieri (l'abbicì dell'enigmistica); Dietro l'angolo; Piccilandia; Codalunga; Il direttissimo delle 23; Alle crociate; Missionari in Asia; I paladini; Il sacco dell'orco (poesie); Calvario (poesie); Chicchino re; La coda del diavolo.

Il fatto che fosse un cattolico fervente non appesantisce però i suoi libri per l'infanzia con uno strato, per così dire, "ideologico"; a parte quelli di soggetto esplicitamente religioso, egli si rivolge ai bambini più piccoli, quelli che hanno da poco imparato a leggere e scrivere, e li vuole semplicemente divertire, però, nello stesso tempo, educandoli al bene. Da qui la leggerezza, la freschezza, l'ariosità, diremmo vaporosa, delle sue pagine, che portano per mano il giovanissimo lettore in un mondo veramente incantato, ma senza stucchevolezze, senza esagerazioni, senza forzature.

Mario Giusti, i bambini li conosceva bene, li conosceva per davvero, e insieme rispettava la loro infanzia, la loro innocenza, non voleva forzare le tappe della loro crescita. Nei suoi libri si respira l'atmosfera di un uomo di scuola che ha le idee molto chiare in fatto di comunicazione, che sa come si ci si rivolge a dei bambini di sei, sette e otto anni, li sa prendere per il loro verso, adopera le parole che essi conoscono, li invoglia con quel pizzico di brio e di giocosità, eppure sa trasmettere dei significati seri (mai seriosi), perché in tutte le sue storie e storielle, in tutte le sue mini fiabe e le sue mini poesie, c'è una morale, una morale buona, una morale cristiana.

La società Edizioni San Paolo lo ha classificato tra i best seller della letteratura giovanile.

Giusti ha raccontato anche la sua infanzia e le origini della sua famiglia in una sorta di racconto/biografia legata alla cosiddetta civiltà contadina nella Toscana dei primi del Novecento, "Il Molino del Granduca. Civiltà contadina. Racconti toscani" (ECIG, 1994).

## **Allegati:**

1 - necrologio dedicatogli dalla testata giornalistica "Il Tirreno" online.

2 – catalogo di alcuni titoli in vendita sul negozio online Unilibro.it